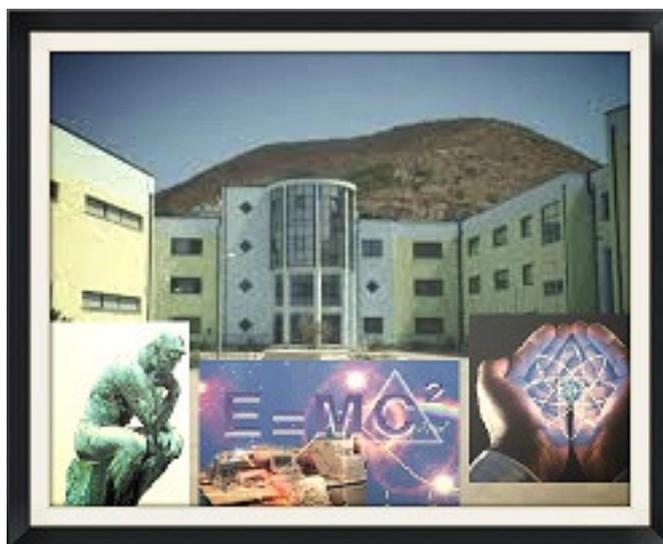


Prot. n. 3710  
Del 14/05/2016

		
	<p style="text-align: center;"><b>MIUR USR CALABRIA</b> <b>Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)</b> <b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b> Licei : Scientifico - Scienze Umane - Scienze Applicate Istituto Professionale: Odontotecnico - Manutenzione ed Ass. Tecn. Istituto Tecnico: Chimica, M e.B. - Amm.Fin.Marketing - Elettronico - Nautico Via S.Antonio - Loc. S.Procopio - <b>87032 AMANTEA (CS)</b> ☎ Centralino 0982/ 41969 - Sito:<a href="http://www.iispoloamantea.it">www.iispoloamantea.it</a> E-mail: <a href="mailto:CSIS014008@istruzione.it">CSIS014008@istruzione.it</a> Posta. Cert.: <a href="mailto:CSIS014008@pec.istruzione.it">CSIS014008@pec.istruzione.it</a> Codice Fiscale 86002100781</p>	

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ( ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98 )

**CLASSE Quinta SEZ.D ITC**



**INDIRIZZO S.I.A**  
**ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**( Prof. Arch. Francesco Calabria )**

**Indice**

		<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola		3
Finalità del PTOF		4
	La valutazione Criteri e modalità	7
	Quadro orario	12
	Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	13
Progetti		15
Griglie di correzione prove scritte		20
	Prima prova	20
	Seconda prova	24
	Terza prova	25
Valutazione colloquio		27
Presentazione della classe		29
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto		31
Simulazione terze prove		54
Consiglio di Classe		75

## Presentazione della scuola



L'I.I.S.S. di Amantea è inserito nel territorio del basso Tirreno cosentino comprendente, come bacino d'utenza, una fascia tirrenica che include utenze di oltre 110 km. Oltre agli alunni di Amantea, infatti, l'Istituto accoglie numerosi pendolari provenienti da altri contesti territoriali della provincia cosentina, quali Belvedere M., Paola, Belmonte C., Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Lucido, San Pietro in Amantea, Lago, Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, e da paesi del comprensorio lametino, come Nocera Torinese, Falerna, San Mango d'Aquino. Trattasi di un contesto che può essere definito zona a crescente rischio di marginalità sociale ed economica in quanto duramente colpita dagli effetti del mancato sviluppo socio - economico oggi più che mai incisivo a causa della crisi nazionale ed internazionale che stiamo vivendo, che ha provocato e provoca ricadute negative sulla vita scolastica e sulle aspettative e progettualità di vita e di lavoro giovanile.

La percentuale di disoccupazione dei giovani (al di sotto dei 25 anni) risulta tra le più alte d'Italia.

Le attività lavorative prevalenti sono offerte dall'impiego pubblico, dall'edilizia, dal commercio e da un limitato numero di laboratori artigianali per la lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno, dalla trasformazione di alcuni prodotti della terra e da varie strutture ricettive legate al turismo ed attive soprattutto nel periodo estivo.

Da un'attenta analisi, l'utenza risulta caratterizzata dall'avere:

- estrazione sociale molto diversificata ;
- livello di preparazione in ingresso eterogeneo;
- alto flusso migratorio, con presenza di nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea, con appartenenze socio – culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico.

Ci troviamo quindi in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio-economici propri delle regioni meridionali, è pronto a recepire tutte le innovazioni e gli stimoli che questo Istituto promuove per rispondere alle esigenze dell'odierna società complessa e tecnologicamente avanzata, sforzandosi di travalicare i confini del distretto ambito locale per proiettarsi a livello europeo.

Stretti legami sono stati stabiliti con gli Enti e le Istituzioni locali e non, e sono stati offerti al territorio e agli studenti servizi in ambito informatico, linguistico e turistico, stage di formazione-lavoro, progetti PON e POR.

Dedicatoria agli Studenti

### ***Carissimi Ragazzi,***

*Vivete il vostro tempo della scuola come un'avventura, perché ogni giorno sarà ricca di nuove esperienze, di nuove scoperte e di nuove risposte ai vostri tanti " Perché". Vedrete crescere le vostre amicizie, che non dimenticherete mai, con il desiderio di apprendere sempre di più, aggiungendo nuove pagine al diario della propria esistenza, imparerete a volare sempre più in alto nel cielo della vita.*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Arch. Francesco Calabria

## Finalità del PTOF

La finalità del PTOF é quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Inoltre, è opportuno sottolineare che le due leggi citate come riferimento nel comma 16 della legge 107 non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso nell'arco di anni, con il consenso di tutti i Paesi, in sede Europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede Internazionale con le Carte (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

Il Decreto legge 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", enuncia le finalità del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" che anche la Scuola è chiamata a perseguire:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- c) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;

- d) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Inoltre, il personale scolastico, a cui è affidato il compito di educare i nostri ragazzi anche su queste delicate tematiche, deve essere debitamente formato e aggiornato, così come previsto anche dalla legge 128/2013 che all'art.16 let. D pone all'attenzione delle scuole la necessità di favorire:

"l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Connessa e ad integrazione delle azioni di cui sopra, è la Collaborazione con l'Alleanza Europea per il contrasto all'"Istigazione all'Odio" (in sede internazionale "Hate Speech").

L'istigazione all'odio, così come definita dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, è espressione di tutte le forme di diffusione ed incitazione all'odio razziale, alla xenofobia, all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi e discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti.

Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

La campagna contro il "discorso d'odio" (Hate speech) è un progetto coordinato con l'Alleanza parlamentare contro l'odio (No Hate Alliance) del Consiglio d'Europa, partito nel 2012, che mira a combattere il razzismo e le forme di discriminazione on line, fornendo ai giovani e alle associazioni le competenze necessarie per riconoscere e svolgere azioni contro le violazioni dei diritti umani, sempre attraverso la trasmissione consapevole delle conoscenze del diritto e dei diritti.

Alla luce di tale quadro normativo di riferimento, s'intende supportare e sostenere attivamente gli studenti, i docenti e i dirigenti scolastici impegnati nel difficile lavoro quotidiano, affrontando le problematiche relative a tutte le forme di discriminazione e contrastando ogni forma di violenza e aggressione contro la dignità della persona.

In tale ambito, alla scuola spetta il compito – nelle forme e modalità che riterrà più opportune ed efficaci e che individuerà sulla base dell'autonomia didattica e gestionale attribuita- di predisporre azioni nel rispetto di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

Tutto quanto sopra circostanziato, rimane suscettibile di ogni integrazione e/o variazione che il MIUR potrà emanare e che, in un'ottica di autonomia scolastica, può essere interpretato sulla base del concetto evolutivo delle norme.

## La valutazione : criteri e modalità

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una

convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

### **Criteria di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità**

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curricolo, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

## Tipologie delle valutazioni

### Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
- domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
- prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
- prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)
- Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

**Verifica formativa:**

- feedback
- correzione esercizi assegnati
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personale e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

Esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente.

Annotare sul proprio registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale. Anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una *lectio brevis* sull'argomento.

Comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

**Certificazione delle verifiche**

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale.

Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare

attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "*... l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.*

*Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "*

## Il quadro orario

**Il quadro orario** settimanale delle attuali V classi dell' Istituto Tecnico indirizzo SIA è il seguente:  
**Sistemi Informativi Aziendali**

Discipline	Ore Settimanali				
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Secondo lingua comunitaria (spagnolo)	3	3			
Economia aziendale	2	2			
<b>Sistemi Informativi Aziendali</b>					
Secondo lingua comunitaria			3		
Informatica(*)			4 (2)	5	5
Economia aziendale (*)			4 (1)	7	7
Diritto			3	3	2
Scienza delle Finanze			3	2	3
<b>Di cui di laboratorio</b>			9		
<b>Totale ore settimanali</b>	32	32	32	32	32

## Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del credito (punto aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

- a. 0,3 per la frequenza (assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate );
- b. 0,2 per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;
- c. 0,1 per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a 15 nell'anno scolastico, tutte giustificate;
- d. 0,2 Certificazioni **interne/esterne** 0,2 per scarto o differenza della media in decimi:
  - La **differenziazione media** o **scarto** sarà calcolata nel modo seguente: Scarto = MEDIA comprensiva della condotta – ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata. Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia **maggiore di 0,5**;

L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.**

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal CdC debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto di Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

### Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

<b>Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6</b>		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze)	b. Assenza di Note gravi	c. Entr.+Usc.+Rit. (max tot 15)
<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>

<b>Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4</b>	
e. Certificazioni interne /esterne	f. Diff. Media o Scarto
<b>0,2</b>	<b>0,2</b>

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

**Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano presenti almeno due parametri su tre.**

## Progetti curriculari P. T. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'
<b>Progetto cinema e teatro con modalità CLIL</b>	Riscoprire il cinema ed il teatro come luogo culturale di aggregazione, confronto e crescita formativa
<b>Certificazione Trinity Cambridge</b>	Acquisire padronanza lingue europee, acquisizione crediti utili, spendibile per l'ambito scolastico e per il mondo del lavoro
<b>Certificazione ECDL</b>	Acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software
<b>Certificazione Cisco IT Essential</b>	Corso di indirizzo per le scelte professionali e preparazione per la tecnica dei computer ed assemblatore e tecnico di help desk
<b>Giochi sportivi e studenteschi</b>	Partecipazione alla pratica delle attività sportive come momento di socializzazione
<b>EUCIP</b>	Studio del sistema europeo di riferimento per le competenze ed i profili professionali informatici
<b>Recupero e potenziamento</b>	Recupero delle lacune disciplinari di base; valorizzazione/potenziamento delle eccellenze
<b>Attività di orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento interno: passaggio dai bienni ai trienni per le doti potenziali;</li> <li>- Orientamento esterno in entrata: collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Primo Grado;</li> <li>- Orientamento esterno in uscita: verticalizzazione</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	FINALITA'
	con gli Atenei
<b>Olimpiadi di Matematica, Chimica e Fisica</b>	Valorizzazione delle eccellenze
<b>Olimpiadi di Italiano e Filosofia: Enti promotori indicati dal MIUR</b>	Valorizzazione delle eccellenze
<b>Progetto educazione alla legalità</b>	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità
<b>Progetto "Quanto è Profondo il mare"</b>	Tutela ambientale, monitoraggio analitico biochimico delle acque del mare ed acque fluviali, valorizzazione dei siti per la recettività turistica, letteratura sensibile ispirata agli elementi caratterizzanti della natura
<b>Progetto Visite Guidate</b>	Modelli didattici di apprendimento nei siti con osservatorio diretto
<b>Contrasto al Vandalismo</b>	Rispetto degli ambienti scolastici, dei sussidi delle attrezzature e delle suppellettili di arredo
<b>Il quotidiano in classe</b>	Avvicinare i giovani alla lettura analitica dei quotidiani per maturare una solida coscienza critica

### Progetti P. T. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico

Alternanza scuola lavoro		collaborazione con la CONFCOMMERCIO per le opportunità nel mondo dell'impiego
Progetto igiene scolastica		assicurare e rispettare le norme in vigore in materia d'igiene e di sanità pubblica; fare attività di prevenzione per il disagio giovanile
Progetto Aree a Rischio		Contrasto all'abbandono ed alla dispersione scolastica
LEGALITÀ  E  DIVERSITÀ		Vivere la diversità come occasione di crescita per tutti
	NOI E LA NATURA	La relazione che l'uomo deve riscoprire con la natura per crescere bene
	IL DISAGIO GIOVANILE	
	<b>Scuola in ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare</b>	Al fine di garantire la piena possibilità di assolvere al diritto-dovere di istruzione e formazione, l'I.I.S. Amantea prevede la possibilità di attuare il servizio di Scuola in ospedale o di Istruzione Domiciliare per gli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, con certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme. L'istruzione domiciliare potrà essere svolta anche tramite attività di insegnamento on line.
Progetto Polo Beta Calabria	<b>Attività di Orientamento</b>	Formazione di orientamento per gli studenti e per il conseguimento di certificazioni ECDL e di Lingua inglese
Progetto Cambridge English	<b>Attività di Formazione</b>	Corsi di Formazione in Inglese per il conseguimento delle certificazioni PET livello B1 e FCE livello B2

## Progetti finanziati con i Fondi Sociali Europei PON

Il nuovo Programma Operativo Nazionale 2014-2020, PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" sarà avviato durante l'anno scolastico 2015-2016. Come per la programmazione 2007-2013, il nuovo Programma sarà cofinanziato dai Fondi Strutturali Europei (Fondo Sociale Europeo-FSE- e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale-FESR) e dallo Stato Italiano.

Non appena sarà diramata dal Ministero la circolare per presentare il Piano integrato 2014 si provvederà ad elaborare l'autodiagnosi d'istituto e quindi a redigere il Piano tenendo conto delle esigenze formative rilevate.

Vengono, di seguito riportate, le attività curriculari ed extracurriculari di Scienze Motorie programmate per l'anno scolastico 2015 -2016

ATTIVITA'	Luogo di esecuzione	CLASSI COINVOLTE	DOCENTI	PERIODO	N.ore Previste
Tennis tavolo	ITC	Tutte	Morelli Luigi	Tutto l'anno	
Giochi sportivi studenteschi	Palestra Istituto, Impianti sportivi Scuole Medie.  Altri impianti idonei	Tutte	Morelli Antonio La Vergata Maria Ciorlia Antonietta Alecce Rocco Schicchi Giovanna		
Uscite didattiche (orme nel parco,Trekking, escursioni brevi)	Percorsi strutturati (monti pianure litorali, adiacenti alla scuola, e specifici, Sila, Pollino ecc.	Tutte	Morelli Antonio Morelli Luigi La Vergata Maria Ciorlia Antonietta Alecce Rocco	Tutto l'anno	10
Tornei (calcio)	Impianti sportivi idonei	Tutte	Morelli Antonio		10

---

volley ecc.)			La Vergata Maria Ciorlia Antonietta Alece Rocco Schicchi Giovanna		
--------------	--	--	--	--	--

**PERCORSO DI LINGUA INGLESE** con certificazione - **PERCORSO ECDL** con certificazione realizzati attraverso l'adesione a **POLO " B.E.T.A. Calabria MED"** Codice Progetto: 2014.POC.I3.006

### Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato , vengono di seguito riportate.

### PROVA di ITALIANO

#### ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO

( tipologia a )

<b>COMPRESIONE</b>	<b>VOTO</b>
Non sono individuati i concetti chiave	3
I concetti individuati sono inadeguati	4
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	5
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	6
Sono individuati tutti i concetti chiave	7
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	8
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	9
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	10
<b>ANALISI</b>	<b>VOTO</b>
Assenza di analisi	3
Analisi incompleta e confusa	4
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	5
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	6
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	7
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	8
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	9
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	10
<b>APPROFONDIMENTO</b>	<b>VOTO</b>
Contestualizzazione inadeguata	3
Contestualizzazione gravemente incompleta	4
Contestualizzazione frammentaria e generica	5
Contestualizzazione semplice ed essenziale	6
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	7
Contestualizzazione completa	8
Contestualizzazione completa e articolata	9
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	10
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente scorretto	3
Gravi errori ortografici e grammaticali e lessico povero e inadeguato	4
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9

---

Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
<b>Totale</b>	
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½ ; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

**SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE****(tipologia B)**

<b>PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE</b>	<b>VOTO</b>
Le consegne non sono rispettate	3
Nelle consegne ci sono omissioni rilevanti	4
Le consegne non sono rispettate solo parzialmente	5
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	6
Le consegne sono sufficientemente rispettate	7
Le consegne sono completamente rispettate	8
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	9
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	10
<b>ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI</b>	<b>VOTO</b>
Non utilizza i dati forniti	3
Utilizza pochi dati e non rilevanti	4
Utilizza i dati omettendo quelli più rilevanti	5
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	6
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	7
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	8
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	9
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	10
<b>PIANIFICAZIONE DEL TESTO</b>	<b>VOTO</b>
Testo gravemente confuso e incoerente	3
Testo parzialmente confuso	4
Testo non sempre coerente	5
Testo semplice ma chiaro e coerente	6
Testo ordinato, chiaro e coerente	7
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	8
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	9
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	10
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente scorretto	3
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
<b>Totale</b>	
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½ ; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

**TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO**

(tipologia C-D)

<b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato inadeguato	3
Lacunosa e inesatta	4
Frammentaria e parziale	5
Essenziale	6
Completa ma poco approfondita	7
Completa e approfondita	8
Approfondita e motivata	9
Approfondita, documentata e personale	10
<b>STRUTTURA DEL DISCORSO</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato incoerente	3
Elaborato confuso	4
Elaborato confuso	4
Disordinata e inefficace	5
Semplice e coerente	6
Ordinata, coesa e coerente	7
Ordinata, coesa e efficace	8
Articolata, pertinente e personale	9
Completa, originale, motivata e pertinente	10
<b>INTERPRETAZIONE CRITICA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente incompleto	3
Elaborato superficiale	4
Sporadica presenza di apporti critici personali	5
Presenza di qualche punto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	6
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	7
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	8
Presenza di giudizi critici motivati	9
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	10
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente scorretto	3
Forma confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
<b>Totale</b>	
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½ ; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

## SECONDA PROVA

PROVA SCRITTA DI INFORMATICA - ESEMPIO DI UNA TABELLA DI VALUTAZIONE				
OBIETTIVI	INDICATORI ANALITICI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
<b>CONOSCENZE</b>	a) <b>Aderenza alla traccia</b>	1. Nessuna aderenza alla traccia	BASSO	1
		2. Pertinenza alla traccia	MEDIO	2
		3. Efficace aderenza alla traccia	ALTO	3
	b) <b>Possedere i concetti basilari chiesti dalla traccia</b>	4. Povero di contenuti	BASSO	1
		5. Contenuti essenziali, ma non approfonditi	MEDIO	2
		6. Conoscenza completa e contenuti approfonditi	ALTO	3
<b>COMPETENZE</b>	c) <b>Rispettare l'esatta definizione dei dati (dati di I/O)</b>	7. Gravi errori nella definizione dei dati	BASSO	1
		8. Qualche errore di definizione dei dati	MEDIO	2
		9. Uso corretto nella definizioni dei dati	ALTO	3
	d) <b>Individuare correttamente la struttura, le relazioni e i tipi dei dati</b>	10. Costruzione della struttura dei dati scarsa	BASSO	1
		11. Costruzione della struttura dei dati imprecisa	MEDIO	2
		12. Costruzione della struttura dei dati corretta	ALTO	3
	e) <b>Individuazione degli obiettivi in funzione delle esigenze e delle risorse disponibili (studio di fattibilità)</b>	13. Individuazione degli obiettivi impropri	BASSO	1
		14. Qualche improprietà nell'individuare gli obiettivi	MEDIO	2
		15. Individuazione degli obiettivi corretti e appropriati	ALTO	3
<b>CAPACITA'</b>	f) <b>Analisi generale del progetto con l'individuazione delle funzioni principali</b>	16. Uso del linguaggio tecnico inadeguato	BASSO	1
		17. Uso del linguaggio tecnico articolato ma con lievi errori	MEDIO	2
		18. Uso del linguaggio tecnico ben articolato e senza errori	ALTO	3
	g) <b>Costruire la gerarchia delle funzioni e lo schema delle risorse di sistema nei flussi di dati</b>	19. Costruzione del modello scarso	BASSO	1
		20. Costruzione del modello impreciso	MEDIO	2
		21. Costruzione del modello corretto	ALTO	3
	h) <b>Codifica (SQL e/o PHP e/o VB e/o altro) in modo personale, corretta e ampliata individuando l'esatta sintassi del linguaggio in oggetto</b>	22. Sviluppo della codifica priva di alcun apporto personale e imprecisa	BASSO	1
		23. Codifica sviluppata in modo analitica, personale, ma non approfondita	MEDIO	2
		24. Codifica sviluppata in modo originale e senza alcun errore di sintassi	ALTO	3
			<b>TOTALE</b>	

TABELLA DI MISURAZIONE DELLA PROVA SCRITTA IN DECIMI E QUINDICESIMI										
PUNTEGGIO	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15	16 - 18	19 - 20	21 - 22	22 - 24
<b>VOTO IN DECIMI</b>	3 - 3,5	3,6 -	4,6 - 5	5,1 -	6 - 6,4	6,5 - 7	7,1 -	7,6 - 8	8,1 -	8,6 -
<b>VOTO IN QUINDICESIMI</b>	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

## TERZA PROVA

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<b>DISCIPLINA</b>					
<b>Quesiti tipo "C"</b>	Punti 0,25	<b>Quesiti tipo "B"</b>	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<b>DISCIPLINA</b>					
<b>Quesiti tipo "C"</b>	Punti 0,25	<b>Quesiti tipo "B"</b>	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<b>TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)</b>	<b>TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)</b>	<b>VOTO CONSEGUITO</b>

AMANTEA

LA COMMISSIONE

## Descrittori terza prova

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE	
<b>Conoscenza dell'argomento</b>	<b>Individuazione e coerenza dell'argomento</b>	Nulla <b>0</b>	<b>Max 0.4</b>	<b>Punteggio</b>
		Parziale <b>0.1</b>		
		Superficiale <b>0.2</b>		
		Completa ma non approfondita <b>0.3</b>		
		Completa <b>0.4</b>		
<b>Utilizzazione delle regole e delle procedure</b>	<b>Applicazione corretta degli strumenti della disciplina</b>	Nulla <b>0</b>	<b>Max 0.4</b>	
		Parziale <b>0.1</b>		
		Superficiale <b>0.2</b>		
		Completa ma non approfondita <b>0.3</b>		
		Completa <b>0.4</b>		
<b>Coerenza Logica e Capacità argomentativa</b>	<b>Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito</b>	Nulla <b>0</b>	<b>Max 0.2</b>	
		Superficiale <b>0.1</b>		
		Completa <b>0.2</b>		
			<b>Totale 1</b>	

**Arrotondamento per eccesso  $\geq 0.5$  sul punteggio Totale Parziale.**

<b>GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO ESAMI DI STATO</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>punti</b>	<b>Punt max (30)</b>
<b>PRESENTAZIONE ARGOMENTO PERSONALE</b>	Originale e significativo	<b>2</b>	
	Interessante	<b>1</b>	
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA (ESPOSIZIONE)</b>	Ricca ed articolata	<b>5</b>	
	Vivace ed accurata	<b>4</b>	
	Precisa	<b>3</b>	
	Sintetica con imprecisioni, ma pertinente	<b>2</b>	
	Sintetica ma poco pertinente e confusa	<b>1</b>	
<b>UTILIZZAZIONE ED APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>AREA UMANISTICA:</b>		
	Originalità, efficacia ed ampiezza di riferimenti	<b>6</b>	
	Precisione	<b>5</b>	
	Espressioni personali ma generiche	<b>4</b>	
	Nelle linee generali	<b>3</b>	
	In modo mnemonico e solo se guidato	<b>2</b>	
	<b>AREA SCIENTIFICA:</b>		
	Eccellenti	<b>6</b>	
	Ottime	<b>5</b>	
	Buone	<b>4</b>	
	Discrete	<b>3</b>	
	Sufficienti	<b>2</b>	
<b>CAPACITA' DI COLLEGAMENTO E</b>	Stabilisce collegamenti autonomi tra ambiti diversi o con		
	Stabilisce semplici collegamenti autonomi all'interno della	<b>6</b>	
	Stabilisce semplici collegamenti all'interno della stessa	<b>4</b>	
	Organizza le rappresentazioni in modo essenziale, solo se	<b>2</b>	
	Organizza le conoscenze in modo sommario e confuso.	<b>1</b>	
<b>1ª PROVA</b>	<b>DISCUSSIONE PROVE SCRITTE</b>		
	Sa integrare, approfondire, correggersi	<b>1</b>	
	Non sa fornire osservazioni integrative	<b>0</b>	
<b>2ª PROVA</b>	Sa integrare, approfondire, correggersi	<b>1</b>	
	Non sa fornire osservazioni integrative	<b>0</b>	
<b>3ª PROVA</b>	Sa integrare e correggersi	<b>1</b>	
	Non sa fornire osservazioni integrative	<b>0</b>	

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

**Presentazione della classe V sez. a.s. 2015-16 a cura del CdC****RELAZIONE CLASSE V D**

La V D è una classe composta di 21 alunni che hanno condiviso alcuni da tre anni, altri da 5 un percorso scolastico particolarmente interessante per esperienze didattiche e di vita vissute. Il gruppo dei docenti non è rimasto invariato nel corso del triennio e in particolare in questo ultimo anno, per cui non si può parlare di continuità e ciò non ha sicuramente giovato al dialogo educativo.

Nel corso del triennio tutti i docenti delle discipline coinvolte hanno svolto i programmi disciplinari secondo quanto preventivato nei rispettivi piani di lavoro.

L'ambiente è diverso ed eterogeneo in quanto gli alunni provengono da Amantea e dai paesi limitrofi, quindi da contesti sociali e culturali differenti, ciò, inizialmente, non ha contribuito a creare un clima relazionale disteso, mentre negli anni successivi, una maggiore disponibilità al dialogo ha posto le basi per un miglioramento dei rapporti interpersonali grazie anche al lavoro costante degli insegnanti. E' stato un processo di miglioramento e cambiamento che ha maturato la maggior parte degli allievi facendo acquisire loro un comportamento più responsabile. Ciò non significa, comunque, che la preparazione di base sia omogenea tra tutti, per cui nell'ambito della stessa classe alcuni hanno mantenuto le promesse iniziali, distinguendosi per le capacità di analisi e di sintesi, per l'impegno nello studio delle discipline e per la disponibilità ad ogni stimolo educativo e didattico, interiorizzando i contenuti culturali con discreta padronanza espressiva sia per le prove scritte che per quelle orali. Alcuni invece, hanno avuto bisogno di continue e maggiori sollecitazioni, a causa delle diffuse lacune in alcune discipline mostrando limiti e difficoltà nell'assumere un atteggiamento propositivo; ma la disponibilità a recuperare le lacune pregresse e a migliorare i livelli di partenza ha consentito loro di raggiungere una preparazione appena sufficiente in molte discipline, anche se il metodo di studio ancora risulta di tipo ripetitivo e mnemonico. Come si accennava prima, gli alunni non hanno usufruito di una continuità didattica regolare per cui è stato necessario da parte di tutti i docenti, dal punto di vista metodologico, limitare al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratori multimediali, lavori di gruppo, navigazione in internet, audiovisivi, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene l'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni hanno usufruito di una totale trasparenza che ha coinvolto direttamente gli stessi in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Il C.d.C., pertanto, ha perseguito le seguenti finalità: acquisizione di conoscenze e di competenze di base in ogni disciplina, incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, attitudine all'analisi e alla risoluzione di problemi, competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali. Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto dell'aprogettualità e delle attività in rete una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea, poi con le altre realtà scolastiche del distretto, rispetto alle quali ha assolto in più di una occasione la funzione di scuola-polo, e quindi con le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento. Per questo gli alunni hanno aderito nel corso del triennio a numerosi progetti che hanno permesso di acquisire maggiori competenze, conoscenze e capacità.

In conclusione si può affermare che il gruppo classe ha reagito agli stimoli educativi sia interni che esterni con carattere e spirito critico e buona disponibilità ad adattarsi alle diverse situazioni. Questo processo ha contribuito alla crescita personale di ognuno di loro rafforzando la loro personalità mai omogeneizzata ma individualmente ben delineata, ciò ha caratterizzato anche l'apprendimento ed il profitto che risulta diversificato perché segnato da interessi e motivazioni differenti.

## **Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto**

### **LINEE PROGRAMMATICHE DI DIRITTO**

#### **CLASSE V SEZ. D anno scolastico 2015/2016**

L'insegnamento della disciplina, ha avuto come finalità la conoscenza delle Istituzioni pubbliche e la Costituzione italiana.

Per quanto riguarda i contenuti trattati, sono state sviluppate le tematiche relative all'organizzazione statale, le diverse forme di Stato e di Governo, le organizzazioni internazionali e ci si è soffermati in particolar modo sull'evoluzione storica dello Stato italiano.

L'attività didattica è stata impostata in maniera tale di stimolare la capacità degli alunni a rielaborare i contenuti appresi piuttosto che lo studio ripetitivo, dando ampio spazio alla discussione in classe.

Gli strumenti maggiormente utilizzati sono stati il libro di testo e il Codice Civile ed il testo Costituzionale, la cui conoscenza è il presupposto necessario per la formazione delle competenze professionali di base.

Circa i criteri metodologici adottati, si è fatto sì che gli interventi e le spiegazioni fossero chiari, semplici, alla portata di tutti.

In particolare si è privilegiato il metodo operativo nell'impostazione dell'attività, responsabilizzando il più possibile gli alunni; limitare l'intervento dell'insegnante in modo chiaro e preciso; proporre aspetti nuovi della realtà; per allargare l'esperienza; stimolare al confronto e all'autovalutazione.

Ciò ha favorito il processo di apprendimento per il quale gli alunni hanno manifestato interesse più spontaneo e motivazioni più consapevoli, facendo registrare progressivamente miglioramenti nella capacità di memorizzare, nel metodo di studio e nella comprensione.

Lo svolgimento delle lezioni è stato accompagnato da continue verifiche formative che hanno misurato il grado di partecipazione, interesse, impegno e metodo e che hanno contribuito ad integrare i risultati delle verifiche certificative nella valutazione finale.

Per quanto riguarda le verifiche certificative, ne sono state svolte due per quadrimestre, consistenti sia in interrogazioni orali sia in elaborati scritti( somministrazione di test di simulazione delle tipologie B , B/C e C della terza prova degli esami di stato).

A conclusione dell'anno scolastico, la preparazione raggiunta dalla classe è, nel complesso, più che discreta, pochi sono i casi che hanno registrato livelli di sufficienza.

Amantea lì, 05 Maggio 2016

Prof. Francesco BRUNO

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI SCIENZA DELLE FINANZE**

### **Classe V Sez. D anno scolastico 2015/2016**

L'insegnamento della disciplina, ha avuto come finalità quella di far cogliere agli alunni le principali tematiche relative alla finanza pubblica, con riferimento all'evoluzione della realtà storica e ai contributi delle diverse impostazioni scientifiche; di consentire una riflessione sull'importanza che l'attività finanziaria pubblica ha assunto nel mondo contemporaneo, di promuovere la capacità dell'alunno ad analizzare il complesso intreccio che in questo campo sussiste fra presupposti ed effetti economici, motivazioni e finalità politiche, regole e principi giuridici.

Circa i criteri metodologici adottati, si è fatto sì che gli interventi e le spiegazioni fossero chiari, semplici, alla portata di tutti.

In particolare si è privilegiato il metodo operativo nell'impostazione dell'attività, responsabilizzando il più possibile gli alunni; limitare l'intervento dell'insegnante in modo chiaro e preciso; proporre aspetti nuovi della realtà; per allargare l'esperienza; stimolare al confronto e all'autovalutazione.

Ciò ha favorito il processo di apprendimento per il quale gli alunni hanno manifestato interesse più spontaneo e motivazioni più consapevoli, facendo registrare progressivamente miglioramenti nella capacità di memorizzare, nel metodo di studio e nella comprensione.

Lo svolgimento delle lezioni è stato accompagnato da continue verifiche formative che hanno misurato il grado di partecipazione, interesse, impegno e metodo e che hanno contribuito ad integrare i risultati delle verifiche certificative nella valutazione finale.

Per quanto riguarda le verifiche certificative, ne sono state svolte due per quadrimestre, consistenti sia in interrogazioni orali sia in elaborati scritti (somministrazione di test di simulazione delle tipologie B- B/C e C della terza prova degli esami di stato).

A conclusione dell'anno scolastico, la preparazione raggiunta dalla classe è, nel complesso, più che discreta, pochi sono i casi che hanno registrato livelli di sufficienza.

Amantea lì, 05 Maggio 2016

Prof. Francesco BRUNO

## ECONOMIA AZIENDALE

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio a. s., le finalità didattiche ed educative generali del secondo biennio e del quinto anno riferite alla disciplina consistono nell'acquisizione di un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda vista in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge e alle sue esigenze conoscitive. La disciplina, infatti, tratta e rappresenta le informazioni per fornire conoscenze sull'andamento della gestione, orientare le scelte, misurare e valutare gli esiti delle decisioni.

**Gli obiettivi didattici** del secondo biennio e del quinto sono stati pertanto i seguenti:

- sviluppare capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti con collegamenti anche in ambiti interdisciplinari;
- acquisire gradualmente autonomia nell'analisi dei casi concreti, nelle applicazioni pratiche, nella risoluzione dei problemi legati alla realtà aziendale;
- saper produrre efficaci e corrette comunicazioni scritte e orali relative ai concetti acquisiti utilizzando un adeguato linguaggio tecnico;
- saper interpretare correttamente e saper compilare grafici, tabelle e documenti aziendali.

**Quelli specifici della quinta classe, in termini di conoscenze, competenze e abilità sono stati:**

- acquisire una visione organica della dinamica aziendale considerata nella sua complessità;
- acquisire una conoscenza approfondita dei moderni metodi, strumenti e tecniche contabili da utilizzare per un'efficace rilevazione dei fenomeni aziendali;
- fornire le chiavi di lettura e di interpretazione del bilancio aziendale in funzione dei diversi fini conoscitivi da perseguire attraverso l'analisi;
- acquisire la padronanza delle tecniche amministrative e dei documenti relativi ad alcune tipiche attività aziendali (acquisti, vendite, magazzino, personale, finanza ecc.);
- conoscere gli strumenti per il controllo della gestione delle aziende industriali: costi, strategie, pianificazione e programmazione;
- conoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle aziende industriali e bancarie con i rispettivi cicli economici, finanziari, produttivi e le relative tecniche amministrativo-contabili.
- avere una visione sistematica dell'attività tipica di un'azienda di credito e degli aspetti economico-finanziari relativi al più generale problema della gestione del credito;
- conoscere i principali prodotti bancari per le imprese nonché i principali servizi: finanziamenti a breve, medio e lungo termine e i servizi accessori;
- conoscere le principali operazioni bancarie di raccolta e impiego fondi;

**Le metodologie e gli strumenti sono stati utilizzati al fine di promuovere una partecipazione attiva degli allievi nel processo di apprendimento.**

Si è fatto ricorso principalmente al metodo induttivo che, parte dall'osservazione di fenomeni reali, giunge alla graduale sistematizzazione dei concetti, e successivamente passa all'interpretazione ed alla corretta definizione delle "leggi" che regolano i fenomeni stessi.

Nella conduzione delle lezioni si è fatto ampio uso dell'analisi di testo, della lezione partecipata, della scoperta guidata e dei lavori di gruppo, promuovendo un coinvolgimento attivo degli alunni e riservando al docente la funzione di guida e di coordinamento delle conoscenze. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: libro di testo, riviste specializzate, laboratorio informatico, materiale di aggiornamento, video proiettore e video-conferenze e-learning su tematiche di aggiornamento attinenti la disciplina.

**Le valutazioni, le verifiche sommative e formative e le simulazione di terze prove d'esame secondo gli accordi disciplinari sono state le seguenti:**

la valutazione degli alunni si è basata sia sulle verifiche scritte e orali previste, sia su continue verifiche formative tese ad accertare sia il livello di apprendimento attraverso test, domande brevi, interventi durante la lezione, schede di lavoro, sia nel coinvolgimento dell'alunno nell'ambito delle discussioni introdotte dal docente su temi di attualità di interesse disciplinare, nonché nell'osservazione sistematica dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del metodo e dell'assiduità degli stessi alunni. La disciplina è stata oggetto della simulazione di terza prova.

**I contenuti specifici della disciplina sono stati i seguenti:**

Le caratteristiche strutturali - organizzative delle aziende industriali, gli aspetti economico-patrimoniali, le immobilizzazioni, il personale, gli acquisti, le vendite, il magazzino, il bilancio, la rielaborazione del bilancio, l'analisi per indici, il controllo di gestione con riferimento alla contabilità gestionale, le imprese bancarie con particolare riferimento alle operazioni di raccolta e di impiego fondi.

**I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono stati:**

La classe, tenendo conto dei livelli di partenza, ha raggiunto complessivamente gli obiettivi prefissati, sia disciplinari che educativi.

La valutazione finale esprime i contenuti acquisiti, secondo i livelli di conoscenze, di competenze e capacità sopradescritti, gli altri parametri di valutazione nonché gli elementi soggettivi di ogni singolo alunno.

I risultati raggiunti sia in ambito culturale che relazionale sono così riassunti.

La risposta degli alunni non sempre è stata uniforme, diversi hanno avuto bisogno di continue sollecitazioni e di una particolare attenzione, solo pochi alunni hanno mostrato una partecipazione attiva, un interesse vivo e continuo, un impegno costruttivo.

Un gruppo di alunni della classe, anche per le lacune pregresse, ha conseguito mediamente un profitto appena sufficiente, si è impegnato in maniera discontinua sia a casa sia in classe e con metodo di studio inefficace, mostrando spesso poco interesse e partecipando saltuariamente al dialogo educativo.

Il gruppo minoritario che si è impegnato propositivamente ed ha partecipato all'attività scolastica in maniera continua, ha perciò raggiunto gli obiettivi prefissati dal corso di studi con una preparazione mediamente più che buona. Non sempre la classe ha mantenuto un comportamento educato e rispettoso tra di loro, impedendo di fatto, a volte, il sereno svolgimento della lezione.

Il docente

Prof.ssa MARILENA FABBRICATORE

## **EDUCAZIONE FISICA CLASSE 5^D – a.s. 2015/2016**

In riferimento a quanto concordato all'inizio dell'anno scolastico, considerando gli obiettivi raggiunti mediamente dalla classe, si conferma quanto disposto nella programmazione annuale in riferimento a:

### **FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO**

L'insegnamento dell'educazione fisica nella classe 5^ B ha proposto le seguenti finalità:

1. il consolidamento di una cultura motoria e sportiva, quale costume di vita
2. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento delle capacità fisiche e le funzioni neuro muscolari
3. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive

Il programma di educazione fisica nel triennio della secondaria di secondo grado è la prosecuzione e l'evoluzione del programma del biennio precedente. Esso rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona per un consapevole inserimento nella società.

Le finalità indicate, coerenti con quelle generali della scuola, definiscono l'ambito operativo specifico dell'Educazione Fisica.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Lo studente al termine dell' a.s. ha raggiunto:

1. La consapevolezza del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di.
  - Compiere attività di resistenza, forza, velocità e particolarità
  - Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse
2. E' in grado di,
  - Utilizzare le qualità fisiche e neuro muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze motorie
  - Praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni
  - Organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati
  - Mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni
3. Conosce
  - Le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati
  - I comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni.

## CONTENUTI DELLE ATTIVITA'

1. Attività in situazioni significative in relazione all'età degli studenti, ai loro interessi, agli obiettivi tecnici e ai mezzi disponibili:
  - A carico naturale e aggiuntivo
  - Con piccoli e grandi attrezzi codificati e non codificati
  - Di controllo tonico e della respirazione
  - Con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizione spazio-temporale diversificate
  - Di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo
  -
2. Esercitazioni relative a:
  - Attività sportive individuali e/o di squadra
  - Organizzazione di attività e di arbitraggio degli sport individuali e di squadra praticati
  - Attività espressive
  - Indicazione, progettazione e realizzazione di attività finalizzate
  - Assistenza diretta ed indiretta connessa alle attività
3. Informazione e conoscenze relative a:
  - La teoria del movimento e delle metodologie dell'allenamento riferite alle attività
  - Le norme di comportamento riferite alla prevenzione degli infortuni e in caso di incidente

Amantea li 10/05/2016

l'Insegnante  
Luigi Morelli

## LINEE PROGRAMMATICHE DI INFORMATICA

Le **finalità didattiche ed educative generali** del corso di studio, secondo quanto stabilito nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, riguardano soprattutto lo studio dal punto di vista informatico dei prodotti commerciali ed economici per cogliere quegli aspetti peculiari necessari alla costruzione di un idoneo profilo professionale quali la produzione e documentazione del software; la modellazione dei dati; la costruzione di interfacce per l'utente e pagine web e la condivisione di risorse di sistemi informatici e servizi di rete.

**Gli obiettivi didattici** del corso di studio sono quelli di saper progettare e implementare database per la realizzazione di sistemi informativi aziendali; conoscere il pacchetto Office per il conseguimento della patente europea ECDL; la realizzazione di applicazioni per il web sia statiche che dinamiche che interagiscono con database in rete; conoscere e utilizzare la rete Internet e le sue applicazioni; comprendere la trasmissione dei dati a distanza, le reti e gli aspetti legati alla sicurezza informatica.

**Gli obiettivi didattici della classe** in termini di conoscenze, competenze e capacità sono quelli di: operare per obiettivi; utilizzare un linguaggio tecnico; partecipare al lavoro organizzato; essere capace di affrontare problemi anche con specifiche poco chiare; essere capace di reperire in modo autonomo le informazioni; sfruttare le risorse a disposizione; progettare soluzioni alternative.

**I contenuti specifici** della disciplina del corso di studio sono: Sistemi informativi e i database; la trasmissione dei dati a distanza; Internet; sicurezza e collaborazione online dell'ECDL; automazione d'ufficio; applicazioni web con pagine statiche e/o dinamiche.

**Le metodologie e gli strumenti** utilizzati nel corso dell'anno sono stati: i laboratori multimediali in rete della scuola, le LIM, i portatili dotati di videoproiettore, il collegamento ad Internet.

Particolare attenzione è stata rivolta alle attività laboratoriali che hanno riguardato la progettazione e la realizzazione di parte di un sistema informatico per la gestione di un magazzino, che utilizza un database mysql ed è accessibile via web tramite pagine dinamiche realizzate nel linguaggio php.

Per il recupero curriculare sono stati svolti lavoro di gruppo, circa il 10% del monte ore, in prossimità delle verifiche sommative e soprattutto per gli argomenti che potrebbero essere oggetto della seconda prova.

***I saperi trasversali afferenti gli assi culturali prefissati PTOF affrontati nella disciplina informatica son di seguito riportati:***

<b>Assi culturali</b>	<b>Contenuti delle unità didattiche</b>
<i>Educazione alla legalità</i>	Privacy – Proprietà intellettuale . Crimini Informatici
<i>Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione</i>	Reti per l’Azienda e per la Pubblica Amministrazione
<i>Formazione della personalità: educazione al pensiero</i>	Reti sociali e Web 2.0
<i>Formazione alla interculturalità</i>	Comunicazione con le reti wireless

Le valutazione, le verifiche sommative e formative **secondo quanto concordato nelle riunioni di dipartimento, hanno previsto colloqui individuali, prove scritte ed esercitazioni in laboratorio.**

**I risultati raggiunti** dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono soddisfacenti considerando anche le sostanziali differenze tra gli alunni per quanto riguarda capacità e modo di concepire l'impegno e lo studio.

**Il grado di preparazione** in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunto dagli alunni, nell'anno scolastico in corso, risulta soddisfacente per quasi tutti gli allievi.

**Il profitto**, inteso come miglioramento rispetto ai livelli di partenza dell'anno in corso è apprezzabile.

**Dal punto di vista comportamentale** la classe ha rivelato una condotta corretta sia in aula che in laboratorio ed ha mostrato buon interesse soprattutto nelle attività di laboratorio.

Tutti gli alunni, sebbene con livelli differenti, hanno assimilato i concetti fondamentali della disciplina raggiungendo gli obiettivi didattico-disciplinari prefissati in fase di programmazione.

Sei alunni hanno ottenuto la certificazione della patente europea del computer (ECDL) superando i sette moduli previsti.

Amantea lì, 11 Maggio 2016

Il Docente  
Gregorio Sorrentino

**Relazione di INGLESE****5D ITC****Anno scolastico 2015/2016****Finalità della disciplina**

- Formazione umana, sociale e culturale attraverso il contatto con altre realtà e l'accettazione del diverso da sé.
- Acquisizione di una competenza comunicativa che consenta di usare la lingua in modo adeguato in contesti diversificati.
- Capacità di riflettere sull'atto linguistico e di confrontarlo con la lingua italiana in modo da scoprire i processi di fondo che sono alla base dell'uso dello studio di ogni sistema linguistico.
- Sviluppo delle modalità di pensiero (logica, analisi, sintesi, astrazione e trasferimento).
- Consapevolezza dei propri processi di apprendimento.

**Obiettivi di apprendimento**

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro in azienda. Lessico di settore codificato da organismi internazionali. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale. Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi commerciali in lingua inglese.

**Percorso didattico**

- padroneggiare la lingua inglese in modo da stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico ed economico.

### **Interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

La maggior parte della classe ha mostrato uno scarso interesse per la lingua straniera. Un gruppo esiguo, invece, ha evidenziato una partecipazione attiva spesso accompagnata da un impegno costante e maturo in questa disciplina. Le lacune, pregresse, di molti allievi hanno impedito una crescita nella conoscenza della lingua Inglese sia da un punto di vista lessicale che morfologico. Pochissimi ragazzi di questa classe hanno compreso la vera importanza della conoscenza professionale della lingua straniera, pertanto, il livello di molti di essi rimane a livello elementare. La frequenza scolastica della maggior parte degli studenti è risultata abbastanza costante. Invece, un gruppo ristretto ha accumulato un numero elevato di ore di assenza producendo effetti negativi sul rispettivo profitto globale.

### **Verifiche, valutazione e recupero**

La valutazione è stata effettuata sulla base di continue verifiche formative tese ad accertare sia il livello di apprendimento attraverso domande brevi, interventi durante la lezione, sia attraverso il coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo, nonché l'osservazione e registrazione sistematica dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del metodo e dell'assiduità che gli stessi alunni hanno dimostrato. Sono state effettuate, altresì, verifiche sommative orali. Per la disciplina in esame la scuola non ha organizzato corsi di recupero e pertanto lo stesso è stato effettuato in itinere, ovvero, dopo aver definito ed effettuato parte del percorso didattico ed immediatamente prima di una verifica sommativa, sono stati ripetuti i concetti chiave dei contenuti svolti, in modo da consentire ai singoli allievi di colmare eventuali lacune maturate nel corso dell'anno scolastico.

### **Metodologia, sussidi, libri di testo**

Sono state utilizzate le metodologie: lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata, lavoro di gruppo. Gli strumenti didattici impiegati sono stati: libro di testo con estensione on line, lim, internet.

### **Comportamento**

Alcuni ragazzi hanno tenuto, quasi sempre, un atteggiamento sereno e maturo. In taluni casi, pochi per la verità, si sono registrati lievi episodi di intolleranza e superficialità. Pur non rispettando in modo adeguato gli orari, la civile convivenza e le regole scolastiche in generale, non si sono mai registrati casi gravi tali da dover ricorrere a sanzioni disciplinari.

### **Rapporti con famiglie, colleghi, altri operatori**

Il dialogo con le famiglie è stato limitato dalla difficoltà creata da fattori logistici. Ovvero, le riunioni che si tenevano al Polo erano sempre concomitanti con le riunioni che si tenevano alla succursale. Pertanto, il sottoscritto non sempre era in grado di presenziare ad entrambe le riunioni. Il rapporto con i colleghi e gli altri operatori della scuola è stato sempre positivo e costruttivo.

**Docente: prof. Francesco Amendola**

## ITALIANO

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio a.s., le finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina sono:

contribuire alla personalità dell'alunno per renderlo soprattutto un lettore curioso e consapevole;  
favorire la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale per insegnargli a comunicare, a vivere i rapporti con gli altri;

sviluppare l'interesse per le grandi opere letterarie di ogni tempo

contribuire all'incremento delle sue conoscenze culturali

renderlo padrone della produzione orale e scritta.

**Gli obiettivi didattici del triennio** sono pertanto i seguenti, distinti in base a :

**CONOSCENZE:** Conoscere la tradizione letteraria. Completare e rinforzare l'educazione linguistica di base. Conoscere le vicende essenziali relative ad ogni movimento culturale ed autore

**COMPETENZE:** Riconoscere i modelli culturali caratterizzanti un'epoca e collocare in essa gli autori. Ripetere in maniera corretta i contenuti. Applicare analisi testuali

**CAPACITA':** Confrontare situazioni e fenomeni letterari diversi. Saper formulare un giudizio letterario motivato. Collocare la tradizione letteraria nel contesto storico.

**Quelli specifici della quinta classe**, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono:

**CONOSCENZE:** Conoscere il quadro storico - culturale caratterizzante un'epoca. Conoscere gli aspetti principali della poetica di un autore e le fasi evolutive nella sua produzione. Conoscere le scelte stilistiche individuali di un determinato autore nella codificazione di un genere letterario

**COMPETENZE:** Riflettere sull'attualità di un autore rispetto ai temi e problematiche trattate;

Saper ricavare da un testo le caratteristiche del suo autore, della sua epoca e del genere cui appartiene;

Comprendere analogie e differenze tra opere tematicamente confrontabili

**CAPACITA'**: Porre in rapporto opere e poetica di un autore. Esprimersi con un linguaggio corretto, ricco e appropriato. Storicizzare la tematica letteraria. Cogliere i nessi tra opere lette, contesto storico e problematiche attuali attraverso l'uso di una lingua fluida

Le metodologie e gli strumenti utilizzati sono:

la metodologia ha privilegiato la pluralità di approcci e percorsi: dal lavoro di gruppo, alla lezione frontale per veicolare conoscenze e orientare gli studenti, a quella partecipativa ed interattiva per lavorare sui testi e stabilire confronti con altri.

L'analisi critica della letteratura ha approfondito i collegamenti con l'apparato ideologico, politico e culturale del Novecento, in modo da sottolineare anche lo spessore storico dei fenomeni culturali e letterari, ricostruendone un quadro il più possibile chiaro e lineare.

Sono stati utilizzati tutti gli strumenti e le tecnologie di cui è dotato il nostro Istituto, quale la sala videoconferenze dove sono stati proiettati film inerenti alla programmazione, in modo da rendere più fruibile ed interessante la attività didattica oltre che per stimolare la dinamicità dell'apprendimento.

Le valutazioni, le verifiche sommative e formative e le simulazioni di prima prova d'esame secondo gli accordi disciplinari sono le seguenti:

Le verifiche sono state diversificate in colloqui orali e prove scritte: per quel che concerne le prime, ogni allievo ha sostenuto una verifica sommativa intermedia ed una finale; per quelle scritte, ogni alunno ha effettuato un congruo numero di prove inerenti la prima prova con tutte e quattro le tipologie previste nell'esame di stato. Oltre a queste, numerose sono state le verifiche formative che hanno avuto la funzione di rendicontare in itinere l'andamento degli allievi.

I contenuti specifici della disciplina sono i seguenti:

(ogni docente può ampliare o ridurre a seconda di quanto svolto effettivamente nella propria classe )

- Il realismo in Europa: Naturalismo e Verismo. G. Verga
- Il Decadentismo in Europa ed in Italia. G. Pascoli
- La crisi della società borghese . L. Pirandello e I. Svevo.

- Nuovi fermenti e nuove esperienze : Crepuscolarismo, Futurismo, Ermetismo .
- G. Ungaretti e E . Montale.
- Un nuovo progetto di cultura nazionale : il Neorealismo.
- Primo Levi.

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono:

considerando la situazione di partenza della classe possiamo dire che la maggior parte degli alunni ha fatto registrare nel complesso una preparazione sufficiente.

Si distingue un gruppo di allievi che ha raggiunto esiti soddisfacenti grazie al costante impegno, al metodo di studio ben organizzato e alla partecipazione attiva al dialogo educativo; un gruppo che a causa dell' impegno discontinuo e di un metodo di studio non sempre organizzato, fa registrare delle incertezze nella conoscenza della disciplina. L' interesse dimostrato, da parte di tutti gli alunni, verso la disciplina ha facilitato il dialogo educativo e la possibilità di poter dialogare proficuamente su qualsiasi problematica scaturita durante le ore di lezione aiutando in tal modo gli alunni ad interagire tra di loro e con l'insegnante stessa di volta in volta.

**Prof.ssa Francesca Furgiuele**

## STORIA

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio a.s., le finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina sono:

educare alla conoscenza complessa del passato;

sviluppare le capacità critiche degli alunni;

educare al confronto fra i valori del passato e del presente attraverso la conoscenza critica dei documenti e delle testimonianze

**Gli obiettivi didattici del triennio** sono pertanto i seguenti, distinti in base a :

**CONOSCENZE:** Conoscere il linguaggio storico appropriato. Conoscere le cause dei fatti storici.  
Conoscere le vicende relative ad ogni evento storico

**COMPETENZE:** Saper leggere una carta tematica. Adottare un linguaggio storico appropriato.  
Saper ripetere in maniera corretta i concetti e le informazioni essenziali di ogni fatto storico.

Individuare, per ogni evento storico, le singole cause e riferirle con il linguaggio appropriato

**CAPACITA':** Confrontare situazioni e fenomeni storici diversi. Comprendere e collocare i fatti storici nella loro realtà sia essa politica, sociale, culturale, religiosa che artistica.

**Quelli specifici della quinta classe**, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono:

*CONOSCENZE: Conoscere i documenti e le fonti storiche. conoscere il linguaggio storico. Conoscere i caratteri salienti degli eventi storici. Conoscere i nessi causali che legano i singoli fatti storici. Conoscere le caratteristiche del linguaggio grafico e topografico relativo alle cartine tematiche.*

*COMPETENZE: Distinguere e utilizzare al meglio i vari tipi di cartine storiche. Analizzare le fonti storiche le fonti storiche non scritte e i documenti. Individuare i nessi causali che legano gli eventi storici e distinguere i vari tipi di cause. Analizzare le tesi storiografiche di fondo.*

*CAPACITA': Analizzare un evento storico in modo critico e con apporti personali. Cogliere gli elementi di continuità o rottura tra le varie epoche storiche. Leggere criticamente un testo storiografico. Scoprire le relazioni che intercorrono tra un argomento e l'altro*

Le metodologie e gli strumenti utilizzati sono:

L'attenzione degli alunni è stata rinforzata attraverso l'adozione di una metodologia didattica che ha privilegiato la scoperta personale, il lavoro di gruppo, oltre che l'adozione della lezione frontale, di quella partecipativa ed anche di quella interattiva.

Sono stati utilizzati tutti gli strumenti e le tecnologie di cui è dotato il nostro Istituto per rendere più fruibile ed interessante la situazione didattica oltre che per stimolare la dinamicità dell'apprendimento: sala videoconferenze per la visione diretta dei documenti storici e culturali; P.C. in aula; navigazione in Internet per percorsi di approfondimento; libri di testo, riviste e fonti storiche.

Le valutazioni, le verifiche sommative e formative e le simulazioni di terze prove d'esame secondo gli accordi disciplinari sono le seguenti:

La verifica, oltre che come momento di riflessione circa l'adeguamento del proprio metodo di insegnamento è da intendere:

come accertamento dei livelli di conoscenza conseguiti dall'alunno;

come accertamento delle abilità strumentali e delle capacità critiche conseguite dall'alunno

Le verifiche sommative sono state diversificate in colloqui orali e prove scritte effettuate in congruo numero e inerenti le diverse tipologie d'esame, simulando le terze prove in base agli accordi disciplinari di inizio anno scolastico. Inoltre, vengono adottate verifiche formative con funzione di accertamento in itinere del profitto degli allievi.

La valutazione fa riferimento alle tabelle e alle griglie di correzione allegate alla programmazione disciplinare, concordate dal gruppo di lettere per il corrente anno scolastico, e al documento di classe.

I contenuti specifici della disciplina sono i seguenti:

(ogni docente può ampliare o ridurre a seconda di quanto svolto effettivamente nella propria classe )

- L'età dell' Imperialismo.
- L'età di Giolitti.
- La "grande guerra" (1914 – '18 ) .
- Il primo dopoguerra nel mondo: la rivoluzione russa (in generale) e la crisi economica americana del 1929.
- I Regimi Totalitari : Fascismo e Nazismo.
- La II guerra mondiale.
- Il secondo dopoguerra , il nuovo assetto internazionale e la guerra fredda.

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono i seguenti:

nonostante tutti gli alunni abbiano partecipato al dialogo educativo e dimostrato particolare interesse verso la disciplina, occorre individuare all'interno del gruppo classe tre gruppi:

un esiguo gruppo si distingue per impegno costante e metodo di studio ben organizzato raggiungendo risultati soddisfacenti;

la maggior parte fa registrare una preparazione disciplinare sufficiente;

un ristretto numero raggiunge una preparazione superficiale per metodo di studio poco organizzato ed impegno non sempre costante.

**Prof.ssa Furgiuele Francesca**

## MATEMATICA

La classe V sez. D è composta da 21 alunni, 15 femmine e 6 maschi, tutti provenienti dalla classe IV sez. D.

Nel corso dell'anno mentre un gruppo di alunni ha seguito con interesse e partecipazione attiva le varie attività didattiche svolte, mantenendo sempre un comportamento corretto e si è applicato nello studio della disciplina con costanza, un altro gruppo di alunni non si è impegnato sempre con continuità e non ha avuto una costante applicazione a casa, anche se ha mantenuto un comportamento corretto. Qualche volta si è distratto in classe.

Un primo gruppo di alunni ha raggiunto un buon livello di preparazione in quanto ha sempre svolto con puntualità il lavoro loro assegnato e si è impegnato assiduamente nello studio della disciplina. Un secondo gruppo ha raggiunto discreti risultati, mentre un terzo gruppo invece ha avuto una partecipazione recettiva ed un metodo di studio non sempre organizzato, quindi ha raggiunto solo dei risultati sufficienti.

Alla fine di ogni UU. DD. ed in prossimità delle verifiche scritte ho effettuato in itinere il recupero basandomi su lavori di gruppo ed esercitazioni guidate alla lavagna.

Il programma preventivato è stato svolto effettuando numerosi esempi ed esercizi inerenti gli argomenti trattati.

### **Gli obiettivi didattici del triennio sono stati i seguenti:**

1. Conoscere i contenuti specifici della disciplina.
2. Ripetere in forma corretta i contenuti della disciplina.
3. Saper codificare e decodificare un testo.
4. Saper analizzare situazioni complesse.
5. Saper trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro.

### **Gli obiettivi della quinta classe in termini di competenze, conoscenze e capacità sono i seguenti:**

#### CONOSCENZA

1. Conoscere i contenuti specifici della disciplina.

#### COMPETENZA

1. Saper cogliere i nessi logici e stabilire gli opportuni collegamenti.
2. Saper argomentare con proprietà di linguaggio.
3. Saper applicare regole e procedure.
4. Saper risolvere problemi.

#### CAPACITA'

1. Saper analizzare situazioni complesse.

2. Cogliere analogie e differenze tra contesti disciplinari affini.
3. Rielaborare in modo personale le informazioni acquisite.
4. Orientarsi in contesti ragionativi.

In riferimento ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal POF, nell'organizzazione per ambiti e per CdC mi sono collegato trasversalmente con gli assi attraverso i contenuti seguenti:

**Formazione all'alternanza scuola/lavoro:** Massimo profitto di un'azienda in regime di monopolio o di libera concorrenza (Ricerca operativa);

**Educazione alla sicurezza attiva:** I pericoli di incidenti in casa: Scheda n. 3 Cadute, urti, tagli, incendi. I pericoli di incidenti in casa: Scheda n. 4 - a caccia di errori, prodotti tossici, prodotti infiammabili.

Gli obiettivi preventivati sono stati raggiunti utilizzando come metodologie di lavoro la lezione partecipata, lavori di gruppo ed esercitazioni guidate.

Sono state effettuate cinque prove scritte, due nel primo quadrimestre e tre nel secondo, almeno due verifiche orali per quadrimestre e due prove di simulazione sulla tipologia B+C degli esami di stato. Gli argomenti svolti sono stati, in linea di massima, i seguenti:

Disequazioni e sistemi di disequazioni lineari e non lineari a 2 variabili. Funzioni a due variabili: Dominio di funzioni a due variabili. Sistema di riferimento nello spazio; linee di livello. Definizioni di limite di funzioni a due variabili; derivate parziali di funzioni a due variabili del I° e II° ordine. Max e min liberi di funzioni a due variabili; max e min relativi vincolati.

Applicazioni dell'analisi all'economia (funzioni a 2 variabili): Funzione costo, ricavo e profitto; funzione domanda; funzioni marginali ed elasticità parziali; massimizzare il profitto con due prodotti in regime di concorrenza perfetta e in regime di monopolio.

Ricerca operativa: fasi della ricerca operativa; semplici problemi di scelta ad una variabile; decisioni in condizioni di certezza ad una variabile con effetti immediati, ad una e a più alternative risolti graficamente con rette e parabole.

Programmazione lineare: impostazione di un problema di P.L.; problemi di P.L. a due variabili risolti con metodo grafico. Introduzione alla statistica. Rappresentazioni grafiche. Le medie statistiche. Indici di variabilità.

Prof. Pasquale Mazzotti

---

**Svolgimento delle linee programmatiche  
a.s. 2015-2016**

Classe V D

Disciplina: Religione Cattolica

Docente: Leale Cinzia

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI GENERALI

- a) sviluppo della persona umana e delle sue dimensioni di sviluppo in ambito cognitivo, relazionale e affettivo.
- b) Sapere:**
- c) - saper distinguere le fonti del cristianesimo e le sue verità fondamentali;
- d) - saper riconoscere il contributo della fede in Cristo e della tradizione della Chiesa al progresso culturale e sociale del popolo italiano, dell'Europa e dell'intera umanità.
- e) Saper essere:**
- f) - saper elaborare e giustificare, secondo l'età, le proprie scelte esistenziali, in rapporto alla conoscenza della religione cristiana e dei suoi valori.
- g) Saper fare:**
- h) - saper esporre, documentare e confrontare criticamente i contenuti del cattolicesimo con quelli di altre confessioni cristiane, religioni non cristiane e altri sistemi di significato.
- i) Saper stare con:**
- j) - saper entrare in dialogo con chi ha convinzioni religiose o filosofiche diverse dalle proprie. Queste competenze generali, ovviamente, vanno declinate in rapporto all'età degli alunni e con attenzione alla loro situazione ambientale, familiare, sociali e ai possibili rapporti interdisciplinari.

- OBIETTIVI DISCIPLINARI

- a) **conoscenza dei contenuti specifici della disciplina:**
- la religione cattolica radice culturale locale, nazionale ed Europa;
  - la religione cattolica matrice dei valori umani, del bene comune, della solidarietà, della fratellanza, del dialogo interreligioso, e dell'educazione alla convivenza civile;
- b) **competenze afferenti alla disciplina:**
- l'alunno espone le proprie esperienze e sa porre delle domande;
  - l'alunno concretizza i possibili rapporti interdisciplinari, interreligiosi, interculturali;
  - l'alunno assimila la chiarezza del contenuto confessionale;
  - l'alunno sa realizzare una coerente sintesi conclusiva.
- c) **capacità da sviluppare anche nel contesto disciplinare:**
- essere impegnato a misurarsi criticamente con una proposta religiosa confessionale, che ha grande valore sia per la comprensione della storia e della cultura del nostro paese sia per il suo attuale sviluppo civile e democratico. L'esito di questo processo non è propriamente la fede, ma la conoscenza seria del cristianesimo e la maturazione consapevole e critica delle proprie posizioni esistenziali di fronte alla vita e ai suoi grandi interrogativi esistenziali.

- contributo alla crescita della “convivenza civile, educazioni” alla cittadinanza, ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all’affettività, e nel contempo come risultato dell’apprendimento delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano le differenti discipline di studio. La meta da raggiungere è il possesso di “un sistema di valori coerenti con i principi e le regole della convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali”

- VERIFICHE E STRUMENTI

Verifiche periodiche orali;

- ANDAMENTO DELLA CLASSE

La classe V D è costituita complessivamente da 21 alunni di cui 6 maschi e 15 femmine.

Nel suo complesso la classe, esprime interesse alla disciplina con allegria, vivacità, cordialità, e propositività, tranne un gruppo di ragazze che ha sempre dimostrato riluttanza e chiusura dialogica, didattico-progettuale. Inizialmente questo gruppo di alunne, ostacolava la libera decisione del resto della classe a svolgere qualsiasi attività, se non da queste condivise e accettate. Con il sostegno della docente, che ha notato questa dinamica, il resto della classe ha preso coraggio e ha superato con garbo, educazione ed intelligenza, questi ostacoli, usando l’arte della democrazia e della libera partecipazione, e mai della sopraffazione, cercando di inglobare nel gruppo classe il gruppetto che con loro grande difficoltà, si è gradualmente aperto e reso più disponibile. Gli obiettivi di apprendimento previsti sono da considerarsi, complessivamente, raggiunti.

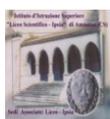
Amantea , 8 maggio 2016

**Il docente**

**RELAZIONE di Disciplina**  
**anno scolastico 2015-2016**  
docente

- **Finalità della disciplina**
- **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**
- **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**
- **Metodologia, sussidi**  
Libri di testo utilizzati:
  
- **Comportamento**
- **Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

## Testo della simulazione di III prova effettuata dal CdC



**Distretto Scolastico n. 17**  
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI**  
**87032 AMANTEA Via S. Antonio**

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: [CSIS014008@istruzione.it](mailto:CSIS014008@istruzione.it)

Siti: [www.liceoipsiaamantea.it](http://www.liceoipsiaamantea.it) - [www.iismortatiamantea.gov.it](http://www.iismortatiamantea.gov.it)

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Istituto \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

SIMULAZIONE  
3^ PROVA  
A.S. 2015/2016

Discipline: Economia aziendale

Diritto

Matematica

Inglese

Storia

---

## ECONOMIA AZIENDALE - 3^ PROVA

**1 - Secondo la normativa civilistica il bilancio d'esercizio deve essere redatto:**

- da tutte le imprese
- dalle società per azioni
- dalle società di persone
- dalle società di capitali

**2 -La clausola generale stabilita nell'art. 2423 del codice civile prevede che il bilancio sia redatto:**

- osservando determinati principi di redazione
- secondo schemi obbligatori
- con chiarezza, verità e correttezza
- da tutte le imprese

**3 - La differenza tra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione:**

- caratteristica e accessoria
- caratteristica
- accessori
- finanziaria

**4 - Il criterio di valutazione al costo costituisce l'applicazione del principio di redazione:**

- della competenza
- della prudenza
- della costanza
- della prevalenza della sostanza sulla forma

**5 - PER QUALE MOTIVO È IMPORTANTE RISPETTARE IL PRINCIPIO DELLA COSTANZA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE? ESPONI UN ESEMPIO,**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

6 - ILLUSTRATE IL PRINCIPIO DELLA PRUDENZA RICORRENDO ANCHE AD UN ESEMPIO.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE TERZA PROVA DIRITTO B/C MARZO 2016 5 D**

**1. Il Governo è l'organo costituzionale formato:**

- dai ministri;
- dal Consiglio dei ministri;
- dal presidente del Consiglio dei ministri;
- dai ministri, dal Consiglio dei ministri e dal presidente del Consiglio dei ministri.

**2. Il potere di scioglimento delle Camere è attribuito dalla Costituzione:**

- al Presidente del Consiglio;
- al popolo con un apposito referendum;
- ad un voto delle due Camere riunite in seduta comune;
- al Presidente della Repubblica.

**3. Quando il Presidente della Repubblica non firma una legge approvata dalle camere esercita un:**

- potere di controllo;
- potere di garanzia;
- potere di prerogativa;
- potere di influenza.

**4. Quando il presidente del Consiglio e i ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica:**

- possono compiere sia atti di ordinaria amministrazione sia atti di straordinaria amministrazione;
- possono compiere atti di ordinaria amministrazione che non comportano assunzione di responsabilità politica;
- possono compiere solo gli atti previsti dal programma di governo;
- non possono compiere nessun atto fino a quando il Governo non riceve il voto di fiducia dal Parlamento.

**1. Illustra la differenza tra bicameralismo imperfetto dello Stato liberale e bicameralismo perfetto dello Stato repubblicano.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2.I parlamentari della Repubblica godono delle immunità, illustrare le loro differenze e i motivi delle loro attribuzioni.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**QUESITI TERZA PROVA TIPOLOGIA B+C**

Classe 5 sez.D (Matematica)

1. Data la funzione:  $z = \sqrt{\frac{x-y}{2x+1}}$  quale, fra le seguenti coppie, rende la funzione definita?

- (3,1)
- (1,3)
- (1,2)
- (2,3)

2. Data la funzione  $z = -y + 2x^2 + x - 1$  quale, fra i seguenti punti, appartiene alla linea di livello  $z=1$ ?

- (1,0)
- (0,2)
- (1,1)
- (2,2)

3. Data la funzione  $z = 3x^2y^2 + 2xy - 3y + 3$ , qual è il risultato esatto fra le seguenti derivate parziali?

- $z'_x = 6x^2y^2 + 3y - 2$
- $z'_x = 6xy^2 + 2y$
- $z'_y = 6x^3y + 2x - 3$
- $z'_x = 12x^2y + 2x + 1$

4. Data la funzione  $z = \frac{2x^2y - 3xy^2 - 3}{xy}$  qual è il dominio esatto?

- Tutto il piano  $\mathbb{R} \times \mathbb{R}$
- Tutti i punti degli assi cartesiani  $x$  e  $y$
- Tutto il piano  $\mathbb{R} \times \mathbb{R}$  esclusi i punti degli assi cartesiani  $x$  e  $y$
- L'insieme vuoto.

- 1. Descrivere il procedimento che bisogna seguire per determinare i punti di massimo, minimo o di sella relativi liberi di una funzione a due variabili  $f(x,y)$  utilizzando le derivate della funzione.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2. Dire cosa sono le linee di livello di una funzione  $z=f(x,y)$  e a cosa servono.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

SIMULAZIONE 3^ PROVA – CLASSE 5^D (Inglese)

**1 ) FAS means that the buyer's responsibility starts:**

- As soon as the vessel leaves the port;
- Not later than 24 hrs after departure of the goods;
- When the buyer collects the goods alongside the ship;
- When the seller finishes stacking the goods inside the ship.

**2 ) CIF regards:**

- Cost, Insurance and freight;
- Customer, Issue and freight;
- Coast, Inside and freight;
- Cast, Insurance and freight.

**3) EXW means that:**

- The seller must pay for delay on delivery;
- The buyer must collect the goods at the seller's premises;
- Both the buyer and the seller split the cost of delivery;
- The buyer receives the goods at the nearest customs gate.

**4) Incoterms are known as:**

- International coherent terms;
- Internal commercial terms;
- International commercial terminals;
- Intentional commercial terms.

**1) What does FOB stand for and where does the seller's responsibility end?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Which Incoterm is the safest for both buyer and seller? Why?**

---

---

---

---

---

---

---

---

	<b>TERZA PROVA</b>  <b>Tipologia B + C Classe V D</b>
--	---

**DISCIPLINA** \_STORIA\_\_\_\_\_

### **Tipologia C**

**1. I Patti Lateranensi furono stipulati:**

- nel 1928
- nel 1914
- nel 1929
- nel 1939

**2. A Mussolini venne affidato l'incarico di formare il governo:**

- dal presidente della Repubblica
- dal Re
- dal Papa
- dal Sindaco di Roma

**3. La costruzione del fascismo ebbe inizio:**

- nel 1922, con la marcia su Roma
- nel 1923, con il primo governo Mussolini
- nel 1924, con la vittoria alle elezioni
- nel 1926, con una serie di provvedimenti

**4. Tra le iniziative politiche di Giolitti abbiamo l'ampliamento del diritto di voto:**

- a tutti i cittadini di sesso maschile di oltre 18 anni
- a tutti i cittadini di sesso maschile di oltre 25 anni
- a tutti i cittadini di sesso maschile di oltre 21 anni (oltre 30 se analfabeti)
- a tutte le donne oltre i 21 anni

**Tipologia B**

**1. Illustra le iniziative di Giolitti in ambito sociale**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2. Delinea in breve l'economia autarchica fascista**

---

---

---

---

---

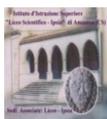
---

---

---

---

---



**Distretto Scolastico n. 17**  
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI**  
**87032 AMANTEA Via S. Antonio**

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: [CSIS014008@istruzione.it](mailto:CSIS014008@istruzione.it)

Siti: [www.liceoipsiaamantea.it](http://www.liceoipsiaamantea.it) - [www.iismortatiamantea.gov.it](http://www.iismortatiamantea.gov.it)

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Istituto \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

SECONDA  
SIMULAZIONE  
3^ PROVA  
A.S. 2015/2016

Discipline: Economia aziendale  
Scienza delle Finanze  
Matematica  
Inglese  
Storia

---

TERZA PROVA ECONOMIA AZIEDALE

1 - NON SI CONSIDERA BANCABILE UNA CAMBIALE CHE:

- Abbia un'origine commerciale
- Abbia scadenza entro sei mesi
- Presenti due o più firme di persone giudicate solvibili
- Contenga la clausola "senza spese"

2 - PER FIDI MULTIPLI S'INTENDONO PIU' FIDI CONCESSI:

- dalla stessa banca ad una stessa impresa
- da banche diverse ad una stessa impresa
- dalla stessa banca ad un gruppo di imprese
- da banche diverse ad una holding

3 - L'INDICE DI INDEBITAMENTO SI CALCOLA FACENDO IL RAPPORTO TRA:

- reddito d'esercizio ed il capitale proprio
- le disponibilità liquide ed i debiti a breve scadenza
- il totale impieghi e il capitale proprio
- attivo circolante e patrimonio netto

4 - LE OPERAZIONI DI PROVISTA FONDI SONO ANCHE DETTE:

- operazioni attive
- operazioni parabancarie
- operazioni passive
- operazioni d'impiego

1) Quali sono i principali reati, con sanzioni penali, che possono essere consumati al momento della richiesta di fido e successivamente quando la richiesta viene sottoposta al management bancario?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) Tra i finanziamenti erogati dalle banche vi è anche il credito al consumo. Spiega in cosa consiste e indica i soggetti beneficiari di tale credito ed i motivi del suo sviluppo.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**SCIENZA DELLE FINANZE SIMULAZIONE TERZA PROVA B/C**

**1 - Gli stranieri sono tenuti a pagare le imposte:**

- nel caso in cui conseguano un reddito sul territorio dello Stato;
- nel caso in cui spendano un reddito sul territorio dello Stato,
- nel caso in cui possiedano un patrimonio sul territorio dello Stato;
- nel caso in cui trasferiscono un patrimonio sul territorio dello Stato.

**2 - Il prelevamento coattivo di ricchezza effettuato dallo Stato per finanziare la produzione di servizi pubblici indivisibili si definisce:**

- tassa
- imposta
- contributo
- entrata parafiscale

**3 - Le spese redistributive a favore dei cittadini meno abbienti hanno come conseguenza:**

- un aumento della propensione al consumo;
- un aumento alla propensione al risparmio;
- né un aumento, né una diminuzione della propensione al consumo;
- un aumento degli investimenti.

**4 - Le imposte che colpiscono gli atti di trasmissione della proprietà e di costituzione di diritti reali sulle cose altrui, cioè il reddito già risparmiato e accumulato nel momento in cui viene trasferito, si chiamano:**

- imposte generali sugli scambi;
- imposte speciali sui consumi;
- imposte sui trasferimenti;
- dazi doganali.

**1 - Qual'è la differenza fra imposte dirette e imposte indirette?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2 - Quali sono gli elementi essenziali che consentono di definire l'imposta?**

---

---

---

---

---

---

---

---

## SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA - MATEMATICA

1 - Il Punto  $P(x_0, y_0)$  è un punto di minimo relativo se:

- $z'_x(x_0, y_0) = 0$ ,  $z'_y(x_0, y_0) = 0$ ,  $z''_{xx}(x_0, y_0) > 0$ , e  $H(x_0, y_0) > 0$ ,
- $z'_x(x_0, y_0) = 0$ ,  $z'_y(x_0, y_0) = 0$ ,  $z''_{xx}(x_0, y_0) > 0$ , e  $H(x_0, y_0) < 0$ ,
- $z'_x(x_0, y_0) = 0$ ,  $z'_y(x_0, y_0) = 0$ ,  $z''_{xx}(x_0, y_0) < 0$ , e  $H(x_0, y_0) > 0$ ,
- $z'_x(x_0, y_0) > 0$ ,  $z'_y(x_0, y_0) > 0$ ,  $z''_{xx}(x_0, y_0) = 0$ , e  $H(x_0, y_0) = 0$

2 - Data la funzione  $z = x^2 + y^2 - 6x + 2y$  quali sono le sue linee di livello ?

- circonferenze concentriche con centro  $C(1,3)$  con  $k \geq 10$
- circonferenze concentriche con centro  $C(3,-1)$  con  $k = -10$
- circonferenze concentriche con centro  $C(-1,3)$  con  $k \geq -10$
- circonferenze concentriche con centro  $C(-1,-3)$  con  $k \leq -10$

3 - Data la funzione  $z = 3x^2y^2 + 5xy - 2y + 3$ , qual è il risultato esatto fra le seguenti derivate parziali ?

- $z'_x = 3x^2y^2 + 5y - 2$
- $z'_x = 5xy^2 + 3y$
- $z'_y = 6x^2y + 5x - 2$
- $z'_y = 6x^2y + 5y - 2$

4 - Qual è il dominio della funzione  $z = \frac{3x-2y}{y}$  ?

- Tutti i punti del piano
- tutti i punti dell'asse x
- tutti i punti del piano esclusi i punti dell'asse y
- tutti i punti del piano esclusi i punti dell'asse x

1 - Descrivere il procedimento che bisogna seguire per determinare i punti di massimo e di minimo vincolati di una funzione a due variabili  $f(x,y)$  utilizzando il metodo dei moltiplicatori di Lagrange.

---



---



---



---



---



---



---



---

2 - Cos'è un problema di ricerca operativa? Quali sono le fasi?

---

---

---

---

---

---

---

---

**SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA - INGLESE**

**1 - Inland waterways are mostly used for:**

- Express parcels;
- Short distance delivery;
- Small parcels;
- Large bulky products.

**2 - Road transport is best suited for:**

- Heavy and costly products;
- Transport of goods between continents;
- Door to door delivery;
- Non-perishable goods.

**3 - The advantage of air transport is:**

- The goods arrive directly to the buyer;
- Cost and insurance are very cheap;
- The buyer receives the products in a very short time;
- Companies prefer this kind of transport because it's very trendy.

**4 - Sea transport is:**

- Fast;
- Expensive;
- Low cost;
- For perishable goods.

**1 - Explain the advantages/disadvantages of rail transport.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2 - What would you do if your Company had to transport bulky cargoes from Italy to Japan?**

---

---

---

---

---

---

---

---

## STORIA

1 - La notte del 30 giugno del 1934(notte dei lunghi coltelli):

Viene ucciso Giacomo Matteotti  
Crolla la borsa di Wall Street  
Vennero uccisi i dirigenti delle SA  
Vennero uccisi i dirigenti delle SS

2 - La notte dell '8 novembre 1938( notte dei cristalli):

Vennero catturati molti Ebrei  
Le SS e le SA impiegarono contro gli Ebrei anche la violenza  
Agli Ebrei viene obbligato di portare una stella gialla sui vestiti  
Fu la devastazione di migliaia di negozi e di centinaia di sinagoghe

3- Il primo settembre 1939 Hitler decide di:

Invadere la Serbia  
Invadere l'Austria  
Invadere la Polonia  
Invadere la Francia

4- L'Italia allo scoppio della seconda guerra mondiale:

Si schiera a fianco dei tedeschi  
Rompe l'alleanza con i tedeschi  
Si dichiara non belligerante  
Si dichiara neutrale

1 - Illustra in breve l' economia autarchica fascista:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2 - Delinea in breve la crisi Economica del primo dopoguerra in Italia (max 8 righe):

---



---



---



---



---



---



---



---

### CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
LEALE CINZIA	RELIGIONE	
FURGIUELE FRANCESCA	ITALIANO/STORIA	
MAZZOTTI PASQUALE	MATEMATICA	
AMENDOLA FRANCESCO	INGLESE	
FABBRICATORE MARILENA	ECONOMIA AZIENDALE	
BRUNI FRANCESCO	DIRITTO /SCIENZA DELLE FINANZE	
SORRENTINO GREGORIO	INFORMATICA	
GUPELLO GIULIETTA	I.T.P.	
MORELLI LUIGI	EDUCAZIONE FISICA	